

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 252 presentata da Biletta, inerente a *"Stato dell'arte e azioni per la banda larga in Piemonte"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 252.
La parola alla Consigliera Biletta per l'illustrazione.

BILETTA Alessandra Hilda Francesca

Grazie, Presidente.

Ho posto l'attenzione della Giunta su un tema discusso da molto tempo, il digital divide.

Sono le zone rurali, soprattutto quelle montane del Paese, che risentono maggiormente dello squilibrio nell'accesso alle tecnologie dell'informazione.

Noto come ci siano anche molti territori, purtroppo, in cui è difficile ricevere il segnale della telefonia mobile, con conseguente impossibilità di ricevere ed effettuare telefonate o ricevere e inviare messaggi; così come ci sono ancora molte difficoltà, sempre negli stessi territori, di captare il segnale televisivo, da cui consegue l'impossibilità, ancora oggi per circa cinque milioni di cittadini italiani, di vedere programmi televisivi RAI, pur essendo comunque obbligati a corrispondere il pagamento del canone televisivo.

Durante la pandemia, il digital divide si è mostrato in tutta la sua gravità, dato che il lockdown ha costretto le famiglie a lavorare da casa, così come seguire l'attività scolastica online; tutte situazioni che richiedono, chiaramente, l'utilizzo di una rete internet.

Sappiamo che recentemente il Comitato per la diffusione della banda ultralarga, coordinato direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha previsto una rimodulazione delle risorse da destinare alle famiglie, per garantire l'accesso a internet in modalità veloce. Ancora oggi, però, non abbiamo contezza dei tempi.

Teniamo conto che il Piemonte, con 1.181 Comuni, di cui circa 800 montani e collinari e la gran parte dei quali sotto i 1.000 abitanti, dopo la Lombardia è la Regione con il più elevato numero di amministrazioni comunali. Per questo, proprio per questi motivi, abbiamo interrogato la Giunta regionale per sapere quale sia lo stato dell'arte dell'infrastrutturazione della banda ultralarga in Piemonte e quali iniziative s'intendano adottare al fine di ridurre, in tempi veloci, il digital divide, che colpisce ancora molte zone del nostro territorio.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.
Ricordo che ne ha facoltà per tre minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore all'innovazione*

Grazie, Presidente.

In merito allo stato dell'arte dell'infrastrutturazione della banda ultralarga in Piemonte, dai dati forniti da Infratel, alla data del 27 maggio 2020, risulta che 1.298 sono i progetti definitivi approvati in fibra ottica e 1.157 in tecnologia wireless. Inoltre, 490 i progetti esecutivi approvati in fibra e 154 in tecnologia wireless.

A oggi, tre sono i cantieri che hanno avuto collaudo positivo: Bognanco nel 2019, Carrù nel 2020 e Serravalle Sesia nel 2020.

L'Amministrazione regionale, quindi, è ben consapevole dei gravi ritardi sia nella progettazione sia nella realizzazione dei lavori e, soprattutto, è ben consapevole che i ritardi non possono essere giustificati dal mancato o ritardato rilascio dei permessi da parte degli enti locali, né dall'emergenza più recente del COVID-19.

Dalla data del nostro insediamento abbiamo più volte sollecitato con urgenza un piano aggiornato da parte di Open Fiber, che potesse fornire il quadro della pianificazione, almeno semestrale, dell'avvio dei lavori o dei cantieri, per poter opportunamente informare il territorio. Sono stati organizzati numerosi incontri tecnici di approfondimento con Infratel e con Open Fiber.

Nel mese di dicembre 2019 ho scritto una lettera al Ministro Patuanelli, per evidenziare la gravissima criticità che riguardava i ritardi dei lavori dei cantieri di Open Fiber in Piemonte, nonché per evidenziare al Ministro competente il pesante rischio che ha il Piemonte di perdere i fondi comunitari a causa del mancato raggiungimento del target di spesa previsti nel 2019.

A gennaio 2020 ho incontrato a Roma i vertici di Open Fiber, che hanno evidenziato anche in quell'occasione le criticità dovute ai forti ritardi che, di fatto, hanno portato allo slittamento di tre anni - al 2023 - la conclusione delle opere. Nel mese di marzo 2020, in piena crisi COVID-19, ho scritto personalmente al Ministro Pisano, per chiedere che fossero assegnati con urgenza fondi per supportare la didattica online del Piemonte che, a causa dei ritardi del piano nazionale, pagava un deficit d'infrastrutturazione tecnologica a causa della mancanza di connessione in molti Comuni piemontesi.

Per garantire un più ampio coinvolgimento dei territori pignorati è stata convocata, il 30 marzo scorso, la cabina di regia del Piano BUL Piemonte, per condividere tutte le criticità con i referenti di Province, ANCI e UNCEM, nonché per chiedere la loro collaborazione, al fine di velocizzare gli iter necessari al rilascio delle autorizzazioni per l'avvio dei lavori. Erano presenti anche referenti di Infratel e Open Fiber.

Regione Piemonte ha ribadito in più occasioni di poter collaborare anche nella ricerca della professionalità necessaria al concessionario, a dare regolare esecuzione delle opere; questione sollevata da Open Fiber, quale causa anch'essa dei ritardi accumulati. Proprio in occasione dell'ultima Conferenza delle Regioni e Province autonome del 21 maggio 2020 abbiamo concordato che fosse ormai terminato il tempo di trovare un accordo e che era invece giunto il momento, con le altre Regioni, di esprimere posizioni politiche molto critiche verso il piano nazionale, di cui non possiamo più tollerare alcun ritardo, e che pagano i nostri cittadini, i nostri studenti e le nostre imprese.

Condivido con nota congiunta, inviata al Presidente Conte e voluta fortemente anche dal Piemonte, con cui si evidenziano le forti preoccupazioni in relazione ai notevoli ritardi del grande progetto banda ultralarga. Si richiede un intervento del Presidente Conte, al fine di attivare ogni iniziativa utile per verificare le criticità e mettere in campo misure necessarie per il loro superamento, soprattutto al fine di velocizzare i tempi di esecuzione dei lavori del grande progetto banda ultralarga.

Si richiede, da subito, l'attivazione dei Ministri competenti e Infratel S.p.A., al fine di avere un cronoprogramma dettagliato delle attività, con date certe, Comune per Comune, per quanto riguarda la fine dei lavori e il collaudo.

Si richiede, inoltre, che Infratel invii informazioni complementari relative agli interventi di aree bianche, al fine di costruire un quadro completo delle criticità sul territorio, anche in quelle aree in cui il mercato e gli operatori di telecomunicazioni avevano dichiarato che sarebbero intervenuti e, invece, non lo hanno fatto.

Si evidenzia che occorre ricevere indicazioni precise su quali territori resteranno esclusi, che dovranno essere, quindi, oggetto di ulteriori interventi e si esprime disponibilità per ogni iniziativa tesa a snellire le procedure e a ridurre i tempi di lavoro, anche attraverso un eventuale commissariamento posto in capo ai Presidenti di Regione.

PRESIDENTE

Grazie.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.12)